

10 giugno 2012

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Meditazioni tratte dall'enciclica
Ecclesia de Eucharistia
del Beato Giovanni Paolo II, papa

1ª meditazione: Mistero della Fede

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26, 26-28)

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati».

Meditazione (Ecclesia de Eucharistia cap. 1)

L'Eucaristia (...) porta indelebilmente inscritto l'evento della passione e della morte del Signore. Non ne è solo l'evocazione, ma la ri-presentazione sacramentale. È il sacrificio della Croce che si perpetua nei secoli. Bene esprimono questa verità le parole con cui il popolo, nel rito latino, risponde alla proclamazione del «mistero della fede» fatta dal sacerdote: «*Annunziamo la tua morte, Signore!*». (...) La Messa rende presente il sacrificio della Croce, non vi si aggiunge e non lo moltiplica. Quello che si ripete è la celebrazione *memoriale*, l'«ostensione memoriale» di esso, per cui l'unico e definitivo sacrificio redentore di Cristo si rende sempre attuale nel tempo. La natura sacrificale del Mistero eucaristico non può essere, pertanto, intesa come qualcosa a sé stante, indipendentemente dalla Croce o con un riferimento solo indiretto al sacrificio del Calvario. (...) L'Eucaristia è *sacrificio in senso proprio*.

Intercessioni

Ripetiamo insieme: *Signore, santifica il tuo popolo.*

- Nella notte in cui fosti tradito, hai affidato alla Chiesa il memoriale della Tua morte e risurrezione.
- Ti offri al popolo redento, pane di vita disceso dal cielo: suscita nei fedeli una santa fame di te.
- Ci porgi il calice dell'alleanza nel tuo sangue: bevano tutti con gioia a questa fonte di salvezza.
- Ci hai lasciato il comandamento nuovo: fa' che gli uomini sperimentino la forza rinnovatrice della carità.

(Padre nostro).

2ª meditazione: L'Eucaristia edifica la Chiesa

Dalla Costituzione Dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II (n. 3)

La Chiesa, ossia il regno di Cristo già presente in mistero, per la potenza di Dio cresce visibilmente nel mondo. (...) Ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato, viene celebrato sull'altare, si rinnova l'opera della nostra redenzione.

Meditazione (Ecclesia de Eucharistia cap. 2)

Gli Apostoli, accogliendo nel Cenacolo l'invito di Gesù: «Prendete e mangiate... Bevetene tutti...», sono entrati, per la prima volta, in comunione sacramentale con Lui. Da quel momento, sino alla fine dei secoli, la Chiesa si edifica mediante la comunione sacramentale col Figlio di Dio immolato per noi. L'incorporazione a Cristo, realizzata attraverso il Battesimo, si rinnova e si consolida continuamente con la partecipazione al Sacrificio eucaristico, soprattutto con la piena partecipazione ad esso che si ha nella comunione sacramentale. Possiamo dire che non soltanto *ciascuno di noi riceve Cristo*, ma che anche *Cristo riceve ciascuno di noi*. (...) [Anche] il *culto reso all'Eucaristia fuori della Messa* è di un valore inestimabile nella vita della Chiesa. Tale culto è strettamente congiunto con la celebrazione del Sacrificio eucaristico. È bello intrattenersi con Lui, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto.

Intercessioni

Ripetiamo insieme: *Signore Gesù, benedici la Tua Chiesa.*

- Hai dato la vita per riunire in una sola famiglia tutti i figli di Dio dispersi.
- Dal tuo petto squarciato hai fatto scaturire sangue ed acqua: purifica e rinnova la tua Chiesa con i sacramenti della Nuova Alleanza.
- Insieme al Padre e allo Spirito Santo stabilisci la Tua dimora in coloro che Ti amano: rendi perfetta la tua Chiesa nell'esperienza del Tuo amore.
- Sei presente in mezzo a coloro che si riuniscono nel Tuo nome: esaudisci la preghiera unanime della Tua Chiesa.

(Padre nostro).

3ª meditazione: L'apostolicità dell'Eucarestia e della Chiesa

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 857)

La Chiesa è apostolica, perché è fondata sugli Apostoli, e ciò in un triplice senso:

- essa è stata e rimane costruita sul “fondamento degli Apostoli” testimoni scelti e mandati in missione da Cristo stesso;
- custodisce e trasmette, con l'aiuto dello Spirito che abita in essa, l'insegnamento, il buon deposito, le sane parole udite dagli Apostoli;
- fino al ritorno di Cristo, continua ad essere istruita, santificata e guidata dagli Apostoli grazie ai loro successori nella missione pastorale: il collegio dei vescovi, “coadiuvato dai sacerdoti ed unito al successore di Pietro e supremo pastore della Chiesa”

Meditazione (Ecclesia de Eucharistia cap. 3)

A fondamento dell'Eucaristia ci sono gli Apostoli, non perché il Sacramento non risalga a Cristo stesso, ma perché esso è stato affidato agli Apostoli da Gesù ed è stato tramandato da loro e dai loro successori fino a noi. È in continuità con l'agire degli Apostoli, obbedienti all'ordine del Signore, che la Chiesa celebra l'Eucaristia lungo i secoli. (...) L'Eucaristia è apostolica, perché viene celebrata conformemente alla fede degli Apostoli. (...) Questa fede rimane immutata ed è essenziale per la Chiesa che tale permanga. Infine (...) la successione agli Apostoli nella missione pastorale implica necessariamente il sacramento dell'Ordine: il ministero dei sacerdoti (...) manifesta che l'Eucaristia, da loro celebrata, è *un dono che supera radicalmente il potere dell'assemblea* ed è comunque insostituibile per collegare validamente la consacrazione eucaristica al sacrificio della Croce e all'Ultima Cena.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: *Noi ti ringraziamo, Signore.*

- Perché hai partecipato il tuo sacerdozio alla Chiesa.
- Per la mensa del Corpo e del Sangue di Cristo, trasmessa a noi dagli apostoli.
- Per la tua Chiesa Santa, costruita sul fondamento degli Apostoli.
- Per la grazia dei sacramenti, affidata al ministero degli Apostoli.

(Padre nostro).

4ª meditazione: L'Eucarestia e la Comunione ecclesiale

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (1Cor 11, 18.26.28-29)

Sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi. Ogni volta [...] che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Ciascuno, dunque, esaminisi se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il Corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna .

Meditazione (Ecclesia de Eucharistia cap. 4)

L'Eucaristia appare come culmine di tutti i Sacramenti nel portare a perfezione la comunione con Dio Padre mediante l'identificazione col Figlio Unigenito per opera dello Spirito Santo. (...) Il Sacramento esprime tale vincolo di comunione sia nella dimensione *invisibile* che, in Cristo, per l'azione dello Spirito Santo, ci lega al Padre e tra noi, sia nella dimensione *visibile* implicante la comunione nella dottrina degli Apostoli, nei Sacramenti e nell'ordine gerarchico. (...) Solo in questo contesto si ha la legittima celebrazione dell'Eucaristia e la vera partecipazione ad essa. Perciò risulta un'esigenza intrinseca all'Eucaristia che essa sia celebrata nella comunione, e concretamente nell'integrità dei suoi vincoli. (...) Desidero quindi ribadire che vige e vigerà sempre nella Chiesa la norma con cui il Concilio di Trento ha concretizzato la severa ammonizione dell'apostolo Paolo affermando che, al fine di una degna ricezione dell'Eucaristia, «si deve premettere la confessione dei peccati, quando uno è conscio di peccato mortale».

Intercessioni

Ripetiamo insieme: *Cristo, pane del Cielo, da' a noi la vita eterna.*

- Tu che ci hai comandato di celebrare l'Eucarestia in Tua memoria: fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.
- Tu, che hai voluto perpetuare la tua offerta pura e santa in ogni parte della terra: fa' che siamo uniti in un solo Corpo.
- Tu, che riunisci in un solo Corpo quanti si nutrono di uno stesso Pane: accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.
- Tu, che nell'Eucarestia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione: dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

(Padre nostro).

5ª meditazione: Il decoro della Celebrazione Eucaristica

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12, 3-5. 7-8)

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?» Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Meditazione (Ecclesia de Eucharistia cap. 5)

Senza nulla togliere al dovere della carità verso gli indigenti, ai quali i discepoli si dovranno sempre dedicare, Gesù guarda all'evento imminente della sua morte e della sua sepoltura, e apprezza l'unzione che gli è stata praticata quale anticipazione di quell'onore di cui il suo corpo continuerà ad essere degno anche dopo la morte. (...) Come la donna dell'unzione di Betania, *la Chiesa non ha temuto di «sprecare»*, investendo il meglio delle sue risorse per esprimere il suo stupore adorante di fronte al *dono incommensurabile dell'Eucaristia*. E in effetti, che cosa mai potrebbe bastare, per esprimere in modo adeguato l'accoglienza del dono che lo Sposo divino continuamente fa di sé alla Chiesa-Sposa? (...) Se la logica del «convito» ispira familiarità, la Chiesa non ha mai ceduto alla tentazione di banalizzare questa «dimestichezza» col suo Sposo dimenticando che Egli è anche il suo Signore e che il «convito» resta pur sempre un convito sacrificale, segnato dal sangue versato sul Golgota.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: *Accoglici, Signore, alla mensa del Tuo Regno.*

- O Cristo, che sulla Croce hai offerto al Padre il Sacrificio perfetto: insegna anche a noi ad offrirlo degnamente insieme a Te.
- O Cristo, che hai affidato ai sacerdoti i tuoi santi misteri: fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.
- O Cristo, che nutri la Tua Chiesa con il Tuo Corpo ed il Tuo Sangue: fa' che, rinvigoriti da questo cibo, giungiamo al tuo monte santo.
- O Cristo, invisibile ospite del nostro banchetto, che stai alla porta e bussì: vieni da noi, cena con noi e noi con Te.

(Padre nostro).

6ª meditazione: Alla scuola di Maria, Donna “Eucaristica”

Dagli Atti degli Apostoli (At 1, 12-14)

[Gli Apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Meditazione (Ecclesia de Eucharistia cap. 6)

Se vogliamo riscoprire in tutta la sua ricchezza il rapporto intimo che lega Chiesa ed Eucaristia, non possiamo dimenticare Maria, Madre e modello della Chiesa. (...) In effetti, Maria ci può guidare verso questo Santissimo Sacramento, perché ha con esso una relazione profonda. (...) Il rapporto di Maria con l'Eucaristia si può indirettamente delineare a partire dal suo atteggiamento interiore. (...) Il nostro ripetere il gesto di Cristo nell'Ultima Cena in adempimento del Suo mandato: «Fate questo in memoria di me!» diventa al tempo stesso accoglimento dell'invito di Maria ad obbedirgli senza esitazione: «Fate quello che vi dirà» (Gv 2,5). Con la premura materna testimoniata alle nozze di Cana, Maria sembra dirci: «Non abbiate tentennamenti, fidatevi della parola di mio Figlio. Egli, che fu capace di cambiare l'acqua in vino, è ugualmente capace di fare del pane e del vino il suo Corpo e il suo Sangue, consegnando in questo mistero ai credenti la memoria viva della sua Pasqua, per farsi in tal modo “pane di vita”».

Intercessioni

Ripetiamo insieme: *Interceda per noi la Madre Tua, o Signore*

- Tu, che per i meriti della Redenzione hai preservato la Madre Tua da ogni contagio di colpa: preservaci liberi dal peccato.
- Tu, che in Maria ci mostri il modello e l'immagine della Santa Chiesa: rendici veri discepoli del Cristo Tuo Figlio.
- Tu, che hai voluto la Madre Tua ai piedi della Croce, unita nell'offerta del Sacrificio: fa' che comunichiamo alla Tua gloriosa passione.
- Tu, che hai concesso alla Santa Vergine Maria di condividere nell'anima e nel corpo la gloria del Cristo risorto: accogli i nostri fratelli defunti nell'assemblea dei santi.

(Padre nostro).